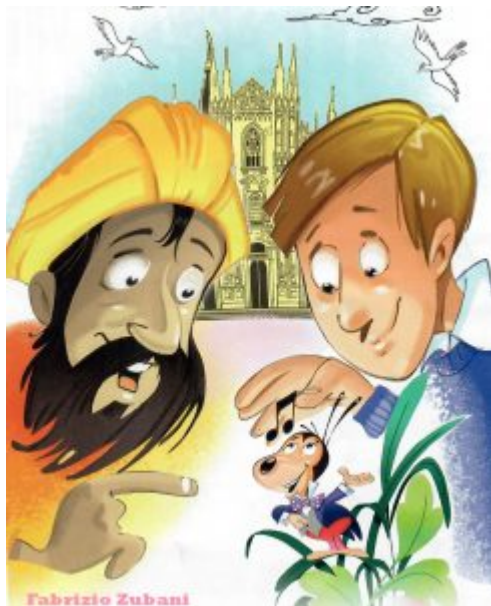


Racconto. IL GRILLO E LA MONETA



IL GRILLO E LA MONETA

(Bollettino salesiano. Giugno 2019)

Un saggio indiano aveva un caro amico che abitava a Milano. Si erano conosciuti in India, dove l'italiano era andato con la famiglia per fare un viaggio turistico. L'indiano aveva fatto da guida agli italiani, portandoli a esplorare gli angoli più caratteristici della sua patria. Riconoscente, l'amico milanese aveva invitato l'indiano a casa sua. Voleva ricambiare il favore e fargli conoscere la sua città. L'indiano cedette all'insistenza dell'amico italiano e un bel giorno sbarcò da un aereo alla Malpensa.

Il giorno dopo, il milanese e l'indiano passeggiavano per il centro della città. A un tratto, in piazza San Babila, l'indiano si fermò e disse: «*Senti anche tu quel che sento io?*».

Il milanese, un po' sconcertato, tese le orecchie più che poteva ma ammise di non sentire nient'altro che il gran rumore del traffico cittadino.

«*Lì vicino c'è un grillo che canta*», continuò, sicuro di sé, l'indiano.

«*Ti sbagli*», replicò il milanese. «*io sento solo il chiasso della città. E poi, figurati se ci sono grilli da queste parti*».

«*Non mi sbaglio. Sento il canto di un grillo*», ribatté l'indiano e decisamente

si mise a cercare tra le foglie di alcuni alberelli striminziti. Dopo un po' indicò all'amico che lo osservava scettico un piccolo insetto, uno splendido grillo canterino.

«*Hai visto che c'era un grillo?*», disse l'indiano.

«*È vero*», ammise il milanese. «*Voi indiani avete l'udito molto più acuto di noi bianchi...*».

«*Questa volta ti sbagli tu*», sorrise il saggio indiano. «*Stai attento ...*».

L'indiano tirò fuori dalla tasca una monetina e facendo finta di niente la lasciò cadere sul marciapiede. Immediatamente quattro o cinque persone si voltarono a guardare.

«*Hai visto?*», spiegò l'indiano. «*Questa monetina ha fatto un tintinnio più esile e fievole del trillare del grillo. Eppure hai notato quanti bianchi lo hanno udito?*».